



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano 08 OTTOBRE 2026

PROPOSTA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE

punto n. 6

Oggetto: Convenzione per la riprogrammazione delle economie accertate sul Mutuo CDP n. 4492128/00, per euro 3.476.426,17, a favore di interventi destinati alla realizzazione di opere pubbliche nel settore idrico-fognario, tramite l'attivazione dell'istituto del diverso utilizzo

Relazione:

La Direttiva Europea n. 91/271/CE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, in particolare agli artt. 3, 4 e 5, introdusse i termini entro i quali procedere al completamento delle reti fognarie di tutti gli agglomerati e alla realizzazione di un trattamento appropriato per le acque reflue in essi generati.

L'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000 prevedeva, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione e come previsto agli artt. 27, 31 e 32 del D.lgs. 152/99¹ e s.m. (normativa poi abrogata e sostituita dal D.lgs. 152/06) che le Autorità d'Ambito, ove istituite, o le Province provvedessero entro 90 gg. all'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" e con gli stessi effetti di quello previsto dall'art. 11 comma 3 della Legge 36/94.

La Provincia di Milano, nell'ambito dell'azione di coordinamento prevista a carico della Regione Lombardia dal punto 9 della Deliberazione CIPE n. 23/2001, nelle more di istituzione dell'Autorità d'Ambito, nell'intento di adempiere alle disposizioni di cui alla citata legge, attivò le procedure per addivenire alla

¹ **Stralcio Art. 27 (Reti fognarie)**

1. Gli agglomerati devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane:

- a) entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equi-valenti superiore a 15.000;
- b) entro il 31 dicembre 2005 per quelli con un numero di abitanti equi-valenti compreso tra 2.000 e 15.000.

2. Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" gli agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti devono essere provvisti di rete fognaria.

Stralcio Art. 31 (Scarichi in acque superficiali)

1. Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'allegato 5, entro il 31 dicembre 2005.

2. Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'allegato 5 e secondo le seguenti scadenze temporali:

- a) entro il 31 dicembre 2000 per gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti;
- b) entro il 31 dicembre 2005 per gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 10.000 e 15.000;
- c) entro il 31 dicembre 2005 per gli scarichi in acque dolci ed in acque di transizione, provenienti da agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 10.000.

3. Gli scarichi previsti ai commi 2 e 3 devono rispettare, altresì, i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 28, commi 1 e 2.

Stralcio Art. 32 (Scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili)

1. Ferme restando le disposizioni dell'articolo 28, commi 1 e 2, le acque reflue urbane provenienti da agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti, che scaricano in acque recipienti individuate quali aree sensibili, devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello previsto dall'articolo 31, comma 3, secondo i requisiti specifici indicati nell'allegato 5.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

predisposizione del Piano Stralcio determinato in “fasi”, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lombardia, nel documento di indirizzo del 28/3/2001.

La procedura iniziò avviando un censimento delle situazioni critiche, nei settori del collettamento, depurazione e fognatura mediante richiesta di informazione ai gestori allora esistenti, in prevalenza Consorzi (Azienda Speciali sovra comunali presenti specie nel settore del collettamento – depurazione) e Comuni (gestioni “in economia”, specie per il settore fognatura), individuando al contempo gli interventi necessari per rendere conformi le infrastrutture del SII ai disposti normativi. Tali interventi erano finalizzati:

1. Al completamento della copertura del servizio di fognatura all'interno dell'agglomerato (cfr. art. 74 d.lgs. 152/06 e s.m.i);
2. Alla dismissione di scarichi in corso d'acqua/su suolo di reflui fognari non depurati e relativo collettamento agli impianti di depurazione;
3. All'adeguamento degli impianti di trattamento per far fronte a tutto il carico organico generato negli agglomerati;
4. All'adeguamento degli impianti di trattamento per conseguire idonee efficienze depurative e quindi atte a garantire il rispetto dei limiti imposti allo scarico.

Il Piano Stralcio fu approvato dalla Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 5 del 19 novembre 2001.

La copertura finanziaria del Piano Stralcio veniva assicurata dai proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/2001, che prevedeva la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%).

Tali incrementi tariffari vennero approvati dall'ex Autorità d'Ambito, con Decreti Presidenziali n. 1 del 12.12.01 (BURL n. 1 del 2.1.02), n. 9 del 25.3.03 (BURL n. 14 del 02.04.03), n. 8 del 23.9.04 (BURL 46 del 12.11.03) e posti in applicazione, anche per le gestioni in economia, dal 1° luglio 2001 sulla quantità d'acqua scaricata in fognatura da parte delle utenze civili ed industriali, secondo le disposizioni di cui alla delibera CIPE n. 52/01 e all'art. 15, comma 2, della legge 36/94. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffa venne affidata alle Società che erogavano il servizio di acquedotto: apposita Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) regolava e garantiva il versamento, all'ex Autorità d'Ambito, del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del “Programma Stralcio” e del Piano d'Ambito.

La Provincia di Milano, sentita la Conferenza dei Comuni, considerata l'urgenza e l'importanza della realizzazione delle opere del Piano Stralcio, per garantire il finanziamento delle medesime indi procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione, decise di ricorrere all'assunzione (a carico del Bilancio della Provincia di Milano) di un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti (Decreto 01/06) dell'importo di Euro 30.000.000, prevedendo, in sede di assunzione, il rimborso di tale finanziamento con l'utilizzo (per il rimborso di capitale ed interessi) degli incrementi tariffari di cui alla Delibera CIPE n. 52/2001 e successive determinazioni tariffarie. Con successivo atto n. 3/06, veniva individuata e ammessa a finanziamento una prima tranche di interventi del settore fognature che presentavano i requisiti previsti dal Piano Stralcio, incrementando l'importo del mutuo sino ad euro 43.939.886,50 (mutuo posizione CDP N. 4492128/01).

A seguito dell'istituzione della Provincia di Monza e Brianza (e del relativo ATO) la linea di finanziamento di cui al decreto ATO n. 03/06 fu suddivisa tra i due territori - euro 32.687.279,82 alla Provincia di Milano, euro 11.252.606,74 alla Provincia di Monza e Brianza - e regolata, unitamente ad altri aspetti, mediante n. 2 contratti:

- *Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano*, sottoscritto tra la Provincia di Milano e gli operatori allora operanti sul territorio dell'ATO della Provincia di Milano;
- *Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (Ramo Monza Brianza)*, sottoscritto tra la Provincia di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e gli operatori allora operanti sul territorio dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

A seguito del completamento degli interventi del Piano Stralcio (decreto ATO 03/06) dell'area milanese, si realizzarono delle economie principalmente dovute ai ribassi di gara d'appalto per complessivi euro 3.476.426,17.

A fronte di una prima ipotesi di riprogrammazione delle economie, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. n. 8 del 31 marzo 2015, decideva di non procedere con l'operazione, viste le criticità rappresentate dagli uffici della Città Metropolitana di Milano².

Con la medesima deliberazione il Consiglio di amministrazione optava per la riduzione del debito nei confronti di CDP.

L'Ufficio d'Ambito pertanto, attestava, con nota del 04.10.2019 (prot. Uff. Amb. n. 11965) la conclusione delle opere finanziate al fine di dar corso alla procedura di riduzione del debito contratto con CDP.

Con nota del 17.07.2024 la Città Metropolitana di Milano, a seguito di interlocuzione con CDP, ha comunicato l'impossibilità di procedere alla riduzione in ammortamento del mutuo CDP N. 4492128/01, in quanto in data 30.11.2006 è stata esercitata l'opzione di passaggio da tasso variabile a tasso fisso, trattandosi di un mutuo cd "flessibile" (cfr. Circolari CDP 1280/2013, Cap. 2, Sez. 5 e 7). La soluzione per l'utilizzo delle somme non ancora spese consiste nella devoluzione delle economie accertate per la realizzazione di altre opere nel settore idrico-fognario; presupposto fondamentale di tale operazione è che la devoluzione *sia regolamentata e definita attraverso apposita Convenzione/Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio d'Ambito e la Città Metropolitana di Milano che le reti del SII sulle quali vengono effettuati i lavori siano di proprietà pubblica*.

Con la presente relazione vengono pertanto individuati gli interventi del settore fognatura sui quali avanzare la proposta di riprogrammazione delle economie pari ad euro 3.476.426,17.

Gli interventi vengono selezionati in base ai criteri sopra elencati (precedenti punti 1, 2, 3 e 4), già utilizzati per l'individuazione delle opere del Piano Stralcio di cui al decreto ATO n. 03/06.

Tenuto conto che il servizio di fognatura risulta ormai completo e sul territorio non sono presenti scarichi di reflui urbani in ambiente, senza trattamento, provenienti da fognature pubbliche, considerato che la Corte di Giustizia Europea ha avviato la Causa C-668/19 nei confronti dello Stato italiano che è venuto meno agli obblighi previsti dagli artt. 3, 4, 5 e 10 della Direttiva 91/271/CEE in quanto, tra le altre cose, non ha garantito " [...] **che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sia pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale, nelle aree sensibili del bacino drenante nel Delta del Po e nell'Adriatico, del lago di Varese, del lago di Como (Lombardia) e del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia)** [...] ", considerato altresì che gli agglomerati dell'ATO della Città Metropolitana di Milano rientrano tra le aree sensibili sopra indicate, tenuto conto infine che gli interventi finalizzati alla riduzione delle acque parassite nei sistemi fognari sono funzionali al perseguimento dell'obiettivo di incrementare l'efficienza di abbattimento dell'Azoto e del Fosforo negli impianti di depurazione e che tali interventi sono ritenuti prioritari dall'Ufficio d'Ambito, così come specificato nel Piano d'Ambito e nei successivi aggiornamenti (Cfr. deliberazioni CdC n. 5 del 21.12.2020, n. 4 del 11.10.2022, n. 4 del 30.09.2024), si ritiene che interventi di seguito riportati in tabella possano rientrare a pieno titolo tra quelli che soddisfano il criterio n. 4 di cui al Piano Stralcio. Tra gli interventi sono inoltre presenti ripristini di fognature e scaricatori di piena oltre che di manutenzione di una vasca volano che consentono di preservare l'ambiente da sversamenti non controllati di acque reflue urbane e pertanto sono riconducibili al Piano Stralcio (criterio n. 2) in quanto

² La Città Metropolitana di Milano, a seguito della richiesta di ridestituzione a suo tempo avanzata a CCDDPP, con nota del 12 marzo 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 3318), ha segnalato la necessità di intraprendere un procedimento di devoluzione differente da quello intrapreso a suo tempo dalla Provincia; CCDDPP, rilevando che la Città Metropolitana di Milano non si configura come stazione appaltante delle opere di che trattasi, ha fatto ricadere la richiesta avanzata tra quelle che comportano un trasferimento di capitale, fattispecie che prevede appunto una procedura di devoluzione più complessa rispetto a quella attivata dalla Città Metropolitana stessa.

A fronte delle osservazioni di CCDDPP, i preposti uffici della Città Metropolitana hanno segnalato la possibilità di ulteriori criticità nella messa in atto della procedura a causa del ruolo dell'Ufficio d'Ambito nell'operazione; si configurerebbe infatti un doppio trasferimento di capitale, dalla Città Metropolitana di Milano all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, al Gestore del SII (stazione appaltante delle opere).



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

funzionali al corretto convogliamento del carico inquinante verso i depuratori, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 06/2019, dal D.lgs. 152/06 e dalla Direttiva 91/271/CEE.

Gli interventi sono stati estratti dal Programma degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 51 del 30.09.2024 e con deliberazione n. 4 della Conferenza dei Comuni tenutasi nella medesima data e prevedono lavori su infrastrutture comunali date in concessione al Gestore del SII Cap Holding SpA.

Il finanziamento che si propone di attivare coprirà esclusivamente l'importo dei lavori e della sicurezza riportati nel quadro economico riassetato a seguito della conclusione dell'opera, in continuità con i provvedimenti ATO sinora emanati, pertanto, nel corso dei lavori potrebbero generarsi delle economie da riprogrammare, anche perché il costo complessivo indicato in tabella potrebbe contenere altri importi non riferiti ai soli lavori e sicurezza.

Per tale ragione si propone di consentire la riprogrammazione di eventuali economie a favore di interventi, sempre contenuti nell'elenco sottostante, che beneficino di un contributo inferiore all'ammontare del costo dei lavori e della sicurezza, o per coprire eventuali aumenti di costo a seguito della conclusione della relativa progettazione.

Alcune commesse potrebbero essere realizzate per lotti, attraverso una serie di interventi "figli" ovvero "commesse operative" collegate al codice dell'intervento, pertanto, si ritiene che le stesse possano essere ammesse a finanziamento nel limite indicato in tabella.

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Indicatore QT	Località interessata/e intervento	Categoria cespiti	Valore investimento 2024	Valore investimento 2025	Valore investimento 2026	Valore investimento 2027	Valore investimento 2028	Valore investimento 2029	Valore investimento totale (incluse eventuali quote pre 2023)	Importo da finanziare
9536_FPDA_6	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	M4b	AGGLOMERATO GAGGIANO - CAPOLUOGO	Condotte fognarie	200.000,00	500.000,00	54.347,20				754.347,20	534.108,47
9536_FPDA_8	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	M4b	AGGLOMERATO GAGGIANO- SAN VITO	Condotte fognarie	33.261,00	66.739,15	113.719,00				220.649,22	156.228,61
9536_TURB	Interventi di rifacimento reti e collettori fognari, relining e riduzione acque parassite - Agglomerato di TURBIGO	M4b	DEPURATORE TURBIGO	Condotte fognarie			67.286,77	123.224,50	101.040,72		291.552,00	206.430,66
9536_OZZ	Interventi di rifacimento reti e collettori fognari, relining e riduzione acque parassite - Agglomerato di OZZERO	M4b	DEPURATORE OZZERO	Condotte fognarie			67.286,77	244.737,87	242.724,11	257.954,25	812.703,00	575.426,75
6969_2C	ripristino ed adeguamento degli sforatori di piena della rete fognaria comunale in via don Luigi Sturzo	M4b	SAN GIORGIO SU LEGNANO	Condotte fognarie	555.555,16		45.370,00				630.000,51	446.065,96
9.531	Manutenzione straordinaria rete fognaria varie vie Cassinetta di Lugagnano	M4a	CASSINETTA DI LUGAGNANO	Condotte fognarie				194.484,00	274.267,00		470.000,26	332.779,28
9027_2-3	Rifacimento rete fognaria in vie varie in comune di Bollate con recapito finale alla depurazione - Lotto III	M4b	BOLLATE	Condotte fognarie		848.638,41	89.084,00				950.281,61	672.837,99
7.115	CAMBIAGO - Intervento di manutenzione straordinaria vasca volano Frazione Torrazza	M4b	CAMBIAGO	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	18.490,00	181.000,00		541.680,00			780.390,85	552.548,43
Totale					807.306,16	1.596.377,56	437.093,75	1.104.126,37	618.031,83	257.954,25	4.909.924,65	3.476.426,17

L'effettiva erogazione del contributo sarà inoltre subordinata alla verifica degli elaborati progettuali degli interventi che beneficino del contributo, al fine di verificare le opere siano funzionali al rispetto dei disposti della direttiva 91/271/CEE.

Si precisa che per ciascun intervento la rata a saldo del finanziamento, pari al 2% del contributo concesso, potrà essere erogata soltanto a seguito della presentazione, da parte del Gestore, del Certificato di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo dell'opera realizzata.

Il finanziamento degli interventi sopra riportati avrà ricadute positive sulle tariffe del SII o comunque potrà consentire l'anticipazione di lavori previsti nel prossimo periodo regolatorio.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Con deliberazione n. 68 del 28/10/2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha, pertanto, approvato la riprogrammazione delle economie che si sono generate sulla linea di credito mutuo CDP N. 4492128/01 – pari ad euro 3.476.426,17 – a favore degli interventi del Piano d'Ambito indicato nell'elenco sopra riportato, subordinando l'effettiva erogazione per cassa delle risorse al Gestore CAP Holding SpA al perfezionamento della procedura di devoluzione delle risorse disponibili sul sopraccitato mutuo, da parte della Città Metropolitana di Milano, nonché all'analisi degli elaborati progettuali degli interventi che beneficiano del contributo, al fine di verificare che le opere siano funzionali al rispetto dei disposti della direttiva 91/271/CEE.

Con comunicazioni del 30/10/2024 (Prot. Uff. Amb. n. 12258), del 17/12/2024 (Prot. Uff. Amb. n. 14486) e del 27/05/2025 (Prot. Uff. Amb. n. 5995) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a richiedere a Città Metropolitana di Milano aggiornamenti in ordine alla predisposizione del sopraccitato Protocollo d'intesa/Convenzione con Cassa Depositi Prestiti.

In data 03/07/2025 (Prot. Uff. Amb. n. 7716) Città Metropolitana di Milano ha comunicato che la Convenzione può avere ad oggetto il finanziamento di una o più opere; in quest'ultimo caso si prevede la presentazione di una domanda/autorizzazione alla devoluzione per ciascuna opera. L'operazione deve riguardare necessariamente una nuova o nuove opere del servizio idrico.

La Convenzione nel dettaglio deve prevedere i seguenti elementi obbligatori:

- 1) l'individuazione dei progetti che si intendono finanziare con le risorse del Mutuo CDP ed i relativi importi;
- 2) la definizione delle modalità di erogazione del contributo e le relative tempistiche ovvero prevedere l'erogazione del contributo tramite SAL (stati di avanzamento lavori dell'opera);
- 3) L'intervento da finanziare deve effettuarsi esclusivamente su beni demaniali.

Veniva altresì precisato che l'approvazione della suddetta convenzione doveva avvenire ad opera del Consiglio Metropolitan.

In data 17/07/2025 (prot. Uff. Amb. n. 8405) l'Ufficio d'Ambito, nel prendere atto della sopraccitata nota, precisava che gli interventi selezionati con la Deliberazione n. 68 del 28/10/2024 sono ricompresi nella programmazione di ATO ma attualmente non remunerati dalla tariffa del SII.

L'Ufficio d'Ambito avrebbe provveduto ad accertare lo stato di attuazione delle opere selezionate.

A seguito di apposita richiesta effettuata dall'Ufficio d'Ambito con comunicazione del 14/07/2025 (prot. Uff. Amb. n. 8222), il Gestore Cap Holding SpA, con nota del 22/07/2025 (prot. Uff. Amb. n. 8652) ha fornito lo stato di attuazione delle opere selezionate con la succitata deliberazione n. 68/2024 ed il relativo cronoprogramma (di massima per gli interventi cod. 9536_TURB, 9536_OZZ, 9531).

Si riporta di seguito la tabella con le previsioni di realizzazione delle opere in questione.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ID intervento	Titolo intervento	Data APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Data AGGIUDICAZIONE GARA	Data INIZIO LAVORI	Data CONCLUSIONE LAVORI
9536_FPDA_6	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	30 settembre 2025	15 ottobre 2025	30 ottobre 2025	31 dicembre 2026
9536_FPDA_8	Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - intero agglomerato	30 settembre 2025	15 ottobre 2025	30 ottobre 2025	31 dicembre 2026
9536_TURB	Interventi di rifacimento reti e collettori fognari, relining e riduzione acque parassite - Agglomerato di TURBIGO	30 gennaio 2027	1 marzo 2027	30 marzo 2027	30 marzo 2028
9536_OZZ	Interventi di rifacimento reti e collettori fognari, relining e riduzione acque parassite - Agglomerato di OZZERO	1 marzo 2027	30 aprile 2027	30 maggio 2027	30 dicembre 2028
6969_2C	ripristino ed adeguamento degli sforatori di piena della rete fognaria comunale in via don Luigi Sturzo	9 settembre 2024	9 settembre 2024	21 ottobre 2024	30 novembre 2025
9531	Manutenzione straordinaria rete fognaria varie vie Cassinetta di Lugagnano	30 ottobre 2027	30 novembre 2027	1 gennaio 2028	31 dicembre 2028
9027_2-3	Rifacimento rete fognaria in vie varie in comune di Bollate con recapito finale alla depurazione - Lotto III	12 dicembre 2022	15 settembre 2025	30 settembre 2025	30 novembre 2026
7115	CAMBIAGO - Intervento di manutenzione straordinaria vasca volano Frazione Torrazza	30 giugno 2026	30 settembre 2026	30 ottobre 2026	31 dicembre 2027

In data 01/08/2025 (Prot. Uff. Amb. n. 9161) Città Metropolitana di Milano ha inoltrato lo schema di Convenzione, il cui testo è stato successivamente integrato ed inoltrato all'Ente controllante (cfr. comunicazione Prot. 9997 del 04/09/2025) per condivisione.

Con tale comunicazione in particolare è stato specificato che:

- gli interventi selezionati dall'Ufficio d'Ambito sono ricompresi nel Programma degli Interventi 2024-2029 approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 51 del 30/09/2024 e con successiva deliberazione della Conferenza dei Comuni dell'ATO n. 4 del 30/09/2024;
- l'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica degli elaborati progettuali che di volta in volta il Gestore del SII produrrà, al fine di accertare che le opere siano funzionali al rispetto dei disposti della Direttiva 91/271/CEE; in tal sede si acquisirà anche l'atto di approvazione del PFTE/Progetto Esecutivo;
- ai sensi della sopracitata deliberazione n. 68 del 28/10/2024, la rata a saldo del finanziamento, pari al 2% del contributo concesso, sarà erogata solo a seguito della presentazione, da parte del Gestore del SII, del Certificato di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo dell'opera realizzata;
- i pagamenti avverranno sulla base degli stati di avanzamento dei lavori (SAL), corredati dalle relative fatture.

In data 03/09/2025 il Gestore Cap Holding (nota prot. 13919 prot. Uff. Amb. n. 9975) ha fornito i codici CUP degli interventi selezionati con deliberazione n. 68 del 28/10/2025, a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio d'Ambito (nota del 28/08/2025 prot. n. 9766).

Successivamente, il Gestore Cap Holding SpA, con nota del 15/09/2025 (prot. n. 14409, prot. Uff. Amb. n. 10371), ha provveduto alla trasmissione del progetto esecutivo cod. 9536_FPDA_6 "Riduzione acque parassite con opere di rifacimento e relining di collettori esistenti - Agglomerato di Gaggiano - Capoluogo" rientrante nell'elenco degli interventi di cui sopra. Il quadro economico del progetto ha evidenziato un importante incremento di costo dell'intervento, che si attesta ad euro 1.517.518,24 in luogo di una previsione, riportata nel Programma degli Interventi approvato, di € 754.347,20. L'ammontare del contributo previsto dalla succitata deliberazione n. 68 rimane invariato ad € 534.108,47.

Il Gestore Cap Holding SpA, con comunicazione del 16/09/2025 (prot. n. 14584, prot. Uff. Amb. n. 10482), ha provveduto a trasmettere il codice CUP dell'intervento 9536_FPDA_6, in correzione rispetto a quanto precedentemente comunicato con la nota del 03/09/2025; al contempo ha fornito le spiegazioni dell'incremento di costo del medesimo intervento specificando che l'importo originariamente stimato era stato definito in fase preliminare sulla base di valutazioni di massima, in attesa dell'esecuzione delle indagini necessarie. A seguito delle indagini effettuate è stato possibile acquisire un quadro tecnico più



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

preciso e completo delle opere da realizzare, con conseguente adeguamento del progetto e ridefinizione del relativo Quadro Economico.

In data 22.09.2025 si è tenuto un incontro con i Referenti di CMM volto a condividere le modifiche da effettuare alla bozza di Convenzione, che sono confluite nello schema che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio, le integrazioni hanno riguardato in particolare:

- le modalità di erogazione del contributo non più sulla base dello stato avanzamento lavori bensì in tre quote fisse per ciascun finanziamento, tra cui l'ultima relativa al saldo, pari al 20% del contributo, che potrà essere erogata solo a seguito della presentazione, da parte del Gestore Cap Holding, del certificato di collaudo di ciascuna opera realizzata. Tale modalità condivisa ha reso necessario il superamento della modalità di erogazione del saldo precedentemente individuata con la deliberazione n. 68 del 28/10/2024 (punto n. 4 del deliberato);
- non saranno ammesse riprogrammazioni di eventuali economie che si potrebbero conseguire nel corso della realizzazione di un'opera a favore di eventuali incrementi di costo di altre opere del sopraccitato elenco. Anche tale disposizione, dipendente dalla procedura di CDP di riprogrammazione delle economie, non nota al momento della redazione della delibera n. n. 68 del 28/10/2024, rende necessario il superamento di quanto disposto dal punto n. 2 della medesima delibera;
- Sulla base della documentazione ricevuta a comprova degli step di avanzamento definiti, CMM provvederà a richiedere a CDP la somministrazione degli importi rendicontati da ATO CMM; una volta ricevuti i flussi finanziari da parte di CDP, CMM liquiderà entro 30 giorni ad ATO CMM quanto dovuto.

Con deliberazione n. 66 del 28/10/2025 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha approvato lo schema di Convenzione avente ad oggetto *“Riprogrammazione delle economie accertate sul Mutuo CDP n. 4492128/00, per Euro 3.476.426,17, a favore di interventi destinati alla realizzazione di opere pubbliche nel settore idrico-fognario, tramite l'attivazione dell'istituto del diverso utilizzo.”*, successivamente sottoscritto in data 30/10/2025.

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Tutto ciò premesso il Presidente della Conferenza,

propone

- 1. di ratificare quanto già stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 68 del 28/10/2024 in ordine all'approvazione della riprogrammazione delle economie che si sono generate sulla linea di credito mutuo CDP N. 4492128/01 – pari ad euro 3.476.426,17 – a favore degli interventi del Piano d'Ambito riportati nell'elenco di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto, per le motivazioni ivi indicate;**
- 2. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione tra cui l'invio del presente atto alla Città Metropolitana di Milano ed al Gestore Cap Holding SpA;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- 3. di dare atto che il presente decreto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;**
- 4. di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.**

si chiede, inoltre che

per espressa votazione, la presente proposta di presa d'atto, nei termini espressi dalla Conferenza, venga dichiarata immediatamente eseguibile, dando autorizzazione all'Ufficio d'Ambito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del Presidente della Conferenza dei Comuni e del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito medesimo, alla pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio online dell'Azienda.